



VENERDI' 30 AGOSTO ore 21

Corte Scuola Primaria G. Zanella, Castione – Loria (TV)

In caso di maltempo si terrà al teatro parrocchiale di Castion

EDUCAZIONE SENTIMENTALE

ovvero l'amore al tempo di Instagram

Dedalofurioso

con VALENTINA BRUSAFERRO, MARTINA PITTARELLO regia: VALENTINA BRUSAFERRO Consulenza scientifica: ANNA ZANELLATO, psicologa e sessuologa - ELENA FABRIS, ostetrica Interviste: ragazze e ragazzi delle scuole di Vicenza: (Ist.Rossi, Canova, Pigafetta, Giuriolo)

Lo spettacolo racconta di noi, dei piccoli e grandi problemi da affrontare come genitori, come figli, come adulti, come amici, svelando un microcosmo in cui ognuno si può riconoscere, che si riflette però nel grande contenitore globalizzato della rete. “Lo spettacolo svela non mostra”, i personaggi si interrogano non interpretano, le situazioni dialogano, la narrazione scopre non giudica.

Il grande protagonista é l'amore e gli interpreti sono le emozioni. Le emozioni che si agitano, che si muovono, che muovono, che sequestrano, che spingono e che sbocciano nell'adolescenza, di fronte alla quale si specchia un mondo adulto piuttosto attonito e sprovvisto. A complicare le cose c'è la comunicazione digitale. E se il teatro potesse condurci fuori e renderci più umani?



LA TRAMA

I protagonisti della storia sono Samuele, un ragazzo adolescente, sua madre Laura e il loro difficile rapporto. Samuele non è più un bambino, ha lasciato la riva sicura dell'infanzia e naviga a vista, non sapendo ancora quale sarà l'approdo; cerca faticosamente il distacco dai propri genitori. Sua madre Laura, assolutamente impreparata a questo cambiamento,

è angosciata su come ci si debba comportare di fronte ad un figlio che stenta a riconoscere. A tutti chiede consiglio: al marito, all'amica, alla sua estetista di fiducia, ai manuali del "genitore perfetto", ad Alexa ..Samuele intanto si avventura su strade in cui la mamma non può più avere controllo. Cerca una risposta ai molti interrogativi che riguardano la sessualità, corteggia la compagna Julie via WhatsApp, con l'amico Chico condivide confidenze e riti di passaggio. Il mondo degli adulti a cui guarda, a parte qualche rara eccezione, offre uno spettacolo piuttosto desolante, fatto di poca consapevolezza e di molti stereotipi e pregiudizi..

IL PROGETTO

Proponiamo uno spettacolo dedicato ai ragazzi a partire dai 13 anni, che si rivolge anche al mondo degli adulti e si interroga su temi legati all'affettività, la sessualità, l'educazione dei sentimenti nell'adolescenza. Il progetto approda ad una forma teatrale dopo un lungo periodo di studio e di indagine. In particolare, abbiamo intervistato ragazze e ragazzi dai 13 ai 16 anni, chiedendo che cosa fosse per loro la bellezza, l'amore, la sessualità, l'autonomia, l'amicizia, il rapporto con il loro corpo, il rapporto con i loro genitori. Da qui siamo partite.

Le risposte dei ragazzi spesso ci hanno sorpreso e ci hanno portato in una direzione diversa da quella in cui avevamo immaginato di andare. Abbiamo ascoltato le loro storie, il loro punto di vista sul mondo, i loro racconti sinceri, e a partire dalle loro parole abbiamo costruito la drammaturgia. In più occasioni abbiamo poi incontrato ragazzi, genitori, insegnanti, esperti per verificare l'efficacia dei contenuti e fin da subito abbiamo constatato che l'argomento era molto sentito, e non solo dagli adolescenti.

Il nostro spettacolo ha debuttato il 2 febbraio 2020 al Teatro Civico di Schio, alla vigilia del primo lockdown.

Se già prima della pandemia l'argomento ci era sembrato importante, ora più che mai ci rendiamo conto della necessità di riproporre questi temi.

Dicono di noi i ragazzi dopo aver visto lo spettacolo:

Mi sembrava di sentire tutte le cose che provo nei momenti brutti e nei momenti belli. A volte vorrei dire tante cose ma non so come fare. Ho sentito tante parole che non avrei saputo dire...

(Serena, III media Bortolan, Vicenza)

Mi sono rispecchiato in questo spettacolo. Ho pensato che tante volte mi da fastidio sentire certi adulti lamentarsi e criticare i ragazzi, senza provare a capire i loro pensieri e comportamenti..

(Luca, II superiore, IST Canova, Vicenza)

I genitori e i figli sono entrambi "sulla stessa barca" e questo spettacolo mette in luce entrambi i punti di vista, credo che dopo aver visto questo spettacolo genitori e figli avrebbero molte cose di cui parlare.

(Giulia, II superiore, Liceo Fogazzaro, Vicenza)

Mi ha colpito con quanta naturalità parlano del tema...mi è piaciuto tanto: è stato molto educativo e divertente.

(Sara, III media Muttoni, Vicenza)